

za averà sguizari *omnino*; el qual Re li à fato la consignation de li do lochi Lugan e Lucarno. Et in Lugan era 300 fanti, quali non poteano più viver: 1* manchava le vituarie, et erano reduti a tanto che comenzavano a manzar li cavalli. Et in Lucarno erano 700 fanti et haveano vituarie per mexi 10; et che sguizari dicono mancharli in ditti lochi alcune cosse per valuta di ducati 1500, e tien francesi ge li darano *omnino*. *Item*, che missier Zuan Jacomo Triulzi era li vicino, dove si dovea far una Dieta per le cosse pertinente a lui. Scrive coloquii à auti esso secretario con monsignor di la Trimolia orator francese zereha l'acordo dil Roy con la Signoria nostra, e tien ch'el seguirà, et la Signoria non doveria vardar a lassarli Cremona etc.

Di Ingaltera, da Londra, di sier Andrea Badoer orator nostro, di 23 Zener. Come quel Re fa grandissimi preparamenti contra Franza, et è stà deliberato nel Consejo ch'el passi in persona; et che ogni zorno el va a sollicitar l'armada et *maxime* la gran nave ch'el fa far; sichè al tutto a tempo novo vol passar contra Franza. Scrive esser nova ch'el ducha di Bresvich, capitano zeneral di l'Imperador e di madama Margarita con exercito contra il ducha di Geler, è stato a le man con il prefato Ducha; el qual ducha di Brexvich à auto una gran streta, et è stà presi do soi capitani, tra li qual uno nominato monsignor de Reselich, el qual si ha tolta taia raynes . . . milia per riscato, e cussi li à mandato a oferir il prefato capitano alemano; et scrive altre cosse de li, ma questo è il sumario.

Fu posto, per li savii dil Consejo e di terra ferma, atento il signor Frachasso di San Severino sia stà più mexi in questa terra, et di tempo in tempo li sia stà dà danari per la Signoria nostra per il suo viver, et al presente havendo dimandato che li sia dà partito, over licentia di andar a Roma, pregando la Signoria li sia dato qualche danar da poter spender in camino, et pertanto sia preso che li sia dato licentia e vadi al suo piacer, e li sia dato ducati 150. Andò la parte: ave . . . di no, et . . . de si e fu presa. El Consejo voleano darli qualche danar di più, acciò sia nostro amico, perchè con effecto è il secondo homo de Italia; ma la Signoria nostra non l'ha voluto ai nostri stipendi al presente, perchè in Franza el cardinal San Severin l'ha fato mal officio etc.

Fu posto, per li diti, che le decime numero 21 et 22, ch'è a l'officio dil sal, et la tansa numero 12, si scuodino ancora con il don per tutto 10 dil presente, et poi senza don fino a di 20; et fu presa.

Fu posto, per li savii ai ordeni, che atento il danno à auto sier Jacomo Morexini di sier Vctor, *ut in parte*, sia balotà il praticar de' nostri in Aman. Andò la parte: 33 de si, il resto di no; e non fu presa.

Fu posto, per li savii, una letera in campo a sier Domenego Contarini provedador zeneral, che debbi dar li alozamenti a le zente d'arme, insieme col colateral, parte sul Polesene di Ruigo e li intorno, Este et Montagnana, e parte sul visentin. Le fantarie restino a San Bonifazio, zoè la compagnia dil capitano di le fantarie etc. Fu presa.

Fu posto, per sier Antonio Trun procurator e 2 sier Zacharia Dolfin savii dil Consejo, una parte qual è stà opinion dil dito sier Zacaria, leta zà più mexi in Colegio, e niun non l'ha sentida, *tamen* hora questi do savii l'hano posta, che *de cætero* tutti li formenti che ussiano di questa terra paghi a la Signoria nostra soldi 10 per staro; li megli soldi 6; sorgi soldi . . . ; legumi soldi . . . , *ut in parte*, li qual danari siano scossi a l'officio di . . . Et leta la dita parte, sier Vctor Morexini, è provedador sora le pompe, andò in renga e la contradixe. Poi sier Alvisè di Prioli, vien in Pregadi, qu. sier Francesco, andò in renga et parlò ben contra la parte per aver pratica, è merchadante de formenti, dicendo è parte pericolosa, perchè le biave crescerà etc. Andò poi suso sier Zacaria Dolfin sopradito, e disse le raxon l'havia mosso a metter questa parte insieme col colega, di la qual si trarà ducati . . . milia a l'anno etc.; *tamen* il Consejo non la sentiva. Li rispose sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma; non fo aldito molto. Poi *etiam* sier Antonio da Canal qu. sier Zorzi, è a le raxon nuove, disse alcune parole. Andò la parte: 50 de si, 120 di no, e non fo presa.

A di do. In Colegio non fo letera alcuna; fono sopra le banche di la becharia et altre cosse non da conto.

Vene il capitano di le fantarie, con il qual fo conferito alcune cosse et exortato a tornar in campo etc.; e fo dito a li savii ozi lo expediscano. Lui, pur su la sua opinion, non vol star soto il governar per niun modo, commemorando è stà ne l'asedio in Treviso, et mediante lui à aquistato Crema; et si l'havesse auto il governo quando era soto Brexa, l'aria otenuto quella città per amor o per forza; e il governador ne à mal servito.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta di presonieri e Cai di X, questo mexe, sier Piero Lion fo consier, sier Anzolo Trivixan, fo capitano a Padova, e sier Zuan Venier, nuovo. Et veneno zoso a